ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "FALCONE"

PROTOCOLLO DI ISTITUTO PER LA VALUTAZIONE

ANNO SCOLASTICO 2026 / 2027

Approvato dal Collegio dei Docenti del 12 ottobre 2026 (Delibera n. 24)

Dirigente Scolastica: Prof.ssa Rosa Petrella

INDICE GENERALE

Struttura analitica delle sezioni e dei contenuti del Protocollo:

Sezione / Capitolo	Contenuti Sintetici
1. Normativa di Riferimento	Quadro legislativo generale, decreti attuativi e ordinanze ministeriali
2. Oggetto e Finalità della Valutazione	Principi formativi, educativi e funzioni fondamentali
3. Tempi del Processo di Valutazione	Valutazione iniziale, intermedia e finale
4. Valutazione dei Livelli di Apprendimento	Giudizi sintetici (Primaria) e voti decimali (Secondaria 1° Grado)
5. Definizione dei Descrittori dei Livelli di Apprendimento	Descrittori per Infanzia, Primaria e Secondaria 1° Grado
6. Descrittori per Religione Cattolica ed Attività Alternative	Giudizi sintetici specifici e livelli di prestazione
7. Valutazione delle Attività di Ampliamento dell'Offerta Formativa	Monitoraggio ex ante, in itinere ed ex post
8. Strategie di Miglioramento dei Livelli di Apprendimento	Metodologie didattiche, recupero, inclusione e rapporti scuola-famiglia
9. Valutazione del Comportamento	5 indicatori trasversali, schede Infanzia e quadro Primaria/Secondaria
10. Iniziative per la Valorizzazione dei Comportamenti Positivi	Progetti di istituto e comportamenti in situazione
11. Sanzioni Disciplinari e Criteri di Irrogazione	Principi generali, tipologie di infrazione, organi e misure riparatorie
12. Valutazione e D.S.A.	Linee guida ex L. 170/2010 e D.Lgs. 62/2017, PDP, strumenti compensativi
13. Criteri per l'Ammissione alla Classe Successiva o all'Esame di Stato	Criteri e deroghe per Primaria e Secondaria di 1° Grado
14. Validità dell'Anno Scolastico (Secondaria 1° Grado)	Monte ore obbligatorio (3/4) e deroghe motivate
15. Esame Conclusivo del 1° Ciclo e Certificazione delle Competenze	Voto ammissione, prove d'esame, voto finale e INVALSI
16. Griglie di Valutazione Dipartimentali (Secondaria 1° Grado)	Rubriche disciplinari per Area Umanistica, STEM, Espressiva e Lingue

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- **D.P.R. 22 GIUGNO 2009, n. 122:** Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia.
- **LEGGE 13 LUGLIO 2015, n. 107:** Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- **DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62:** Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- **D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 741:** Regolamenta l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- **D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742:** Regolamenta le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.
- **CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865:** Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
- **Legge 20 agosto 2019, n. 92:** Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica, che prevede la valutazione trasversale di tale insegnamento.
- **DECRETO MINISTERIALE 4 DICEMBRE 2020, n. 172 e relative linee guida:** Abolizione dei voti numerici nella scuola primaria in favore dei giudizi descrittivi correlati ai quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione, Base, Intermedio, Avanzato).
- **LEGGE 1° OTTOBRE 2024, n. 150:** Nuovo ordinamento sulla valutazione della condotta e degli apprendimenti, reintroducendo per la scuola primaria i giudizi sintetici correlati ai livelli di apprendimento.
- **ORDINANZA MINISTERIALE n. 3 del 9 gennaio 2025 (e relativo Allegato A):** Introduzione dei giudizi sintetici (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente) a partire dal secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2024/2025, definendone i criteri descrittivi e le dimensioni di riferimento.

2. OGGETTO E FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

> *«La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione. La valutazione ha finalità formativa ed educativa:*
> *• concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi,*
> *• documenta lo sviluppo dell'identità personale,*
> *• promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.»*
> *(comma 1 art.1 D.lgs. 62 del 2017)*

"Progettare" e "valutare" sono momenti strettamente correlati di un unico processo. La valutazione assume una funzione di regolamentazione dei processi di insegnamento/apprendimento attivati ed è propulsiva per l'azione di miglioramento continuo degli stessi, nonché del servizio scolastico generale e non può ridursi al nudo accertamento nozionistico, né può essere finalizzata alla mera attribuzione di un voto. La valutazione del percorso scolastico degli studenti deve ispirarsi ai principi di efficacia e trasparenza, pertanto, la scuola deve adottare opportune modalità di comunicazione alle famiglie.

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti previsti dalla progettazione di classe e/o dal piano personalizzato;

- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe;
- predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di apprendimento.

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

1. gli apprendimenti, ossia delle conoscenze e delle abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola anche in base alle Indicazioni Nazionali;

2. il comportamento, cioè della relazione con i compagni, con gli adulti e con l'ambiente;

3. le competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR.

3. TEMPI DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE

Il processo valutativo si articola in tre fasi:

- **Valutazione iniziale (funzione predittiva e diagnostica):** tesa ad individuare livelli e abilità di base al fine di impostare le strategie didattiche successive; viene effettuata all'inizio dell'anno mediante osservazioni sistematiche e prove d'ingresso per rilevare aspetti socio/relazionali, (collaborazione, attenzione, partecipazione, impegno, autonomia e metodo di lavoro) conoscenze, abilità e competenze relative ai livelli di partenza;
- **Valutazione intermedia (funzione formativa):** mira a disegnare una mappa dei bisogni (cognitivi-relazionali-comportamentali) al fine di individuarne e quantificarne le deprivazioni per poi progettare adeguati percorsi individualizzati;
- **Valutazione finale (funzione sommativa):** mira a sintetizzare l'insieme delle operazioni valutative nei confronti degli allievi e delle singole discipline alla conclusione di un percorso per certificare e quantificare i livelli complessivi raggiunti durante l'anno.

4. VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa (D. Lgs. 62/17) attraverso:
• Votazioni in decimi (Scuola Secondaria di Primo grado)
• Giudizio sintetico (Scuola Primaria)

Scuola Primaria (Legge 150/2024 e O.M. n. 3/2025)

Nella Scuola Primaria, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna disciplina e per l'Educazione Civica è espressa tramite giudizi sintetici correlati ai descrittori dei livelli di apprendimento di cui all'Allegato A dell'O.M. 3/2025:

Giudizio Sintetico	Dimensioni dell'Apprendimento e Descrittori di Prestazione
OTTIMO	Piena padronanza dei contenuti e delle competenze; autonomia avanzata, rielaborazione personale e uso rigoroso del linguaggio specifico.
DISTINTO	Conoscenze approfondite e sicure; compiti complessi svolti con autonomia e corretta applicazione delle procedure.
BUONO	Conoscenze appropriate; buona autonomia nello svolgimento delle consegne e adeguata padronanza delle abilità.
DISCRETO	Conoscenze soddisfacenti; correttezza nelle procedure guidate e discreto livello di autonomia.
SUFFICIENTE	Raggiungimento essenziale degli obiettivi; conoscenze di base e svolgimento di compiti semplici in situazioni note.
NON SUFFICIENTE	Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi; conoscenze lacunose o parziali, forte dipendenza dalla guida del docente.

Scuola Secondaria di Primo Grado

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado, la valutazione disciplinare è espressa in voti decimali (da 4 a 10), affiancati dal quadro descrittivo del processo e del livello globale di maturazione dell'alunno:

Voto	Livello	Descrittore Sintetico delle Competenze
10	Eccellenza	Conoscenze ampie ed approfondite. Rielaborazione critica ed autonoma in contesti complessi.
9	Alto	Conoscenze molto approfondite, analisi complete e ottima padronanza del linguaggio specifico.
8	Medio-Alto	Conoscenze approfondite e ben collegate, compiti complessi svolti con sicurezza.
7	Medio	Conoscenza globale degli argomenti, esecuzione corretta guidata, lessico appropriato.
6	Base	Conoscenze essenziali dei contenuti principali, compiti semplici svolti con sufficiente autonomia.
5	Iniziale	Conoscenze generiche e parziali, difficoltà di applicazione ed incertezze espositive.
≤ 4	Frammentario	Conoscenze del tutto frammentarie e lacunose, incapacità di svolgere anche compiti guidati.

5. DEFINIZIONE DEI DESCRITTORI DEI DIFFERENTI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Scuola dell'Infanzia

Nella scuola dell'infanzia la valutazione si basa sull'osservazione, sia occasionale che sistematica, dei comportamenti dei bambini e dei loro ritmi di sviluppo e di apprendimento, pertanto vengono predisposte schede all'inizio, in itinere e a conclusione dell'anno scolastico per ciascuna fascia di età.
I docenti elaborano la scheda di valutazione delle competenze per gli alunni di passaggio alla scuola primaria. La scheda offre la possibilità di valutare tutti gli aspetti evidenziati dai vari campi di esperienza e consente una lettura approfondita della personalità dell'alunno molto utile nella fase di presentazione al successivo grado di scuola.

Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado

I docenti, nell'ambito di ciascuna disciplina, utilizzano i giudizi sintetici (Scuola Primaria) e i voti in decimi (Scuola secondaria di primo grado) corrispondenti ai descrittori graduati secondo i livelli di competenza come di seguito riportato.

Quadro delle valutazioni per le discipline della scuola primaria e secondaria di 1° grado:

Giudizio Sint.	Voto	Descrittori degli Obiettivi di Apprendimento	Livello Competenza
OTTIMO	**10**	Raggiungimento pieno di tutti gli obiettivi specifici; padronanza delle conoscenze e abilità; capacità di trasferirle ed elaborarle autonomamente.	Acquisizione completa delle competenze previste.
DISTINTO	**9**	Raggiungimento completo e sicuro di tutti gli obiettivi specifici; conoscenze e abilità approfondite.	Acquisizione delle competenze previste.
BUONO	**8**	Raggiungimento completo e sicuro degli obiettivi specifici; conoscenze e abilità appropriate.	Acquisizione adeguata delle competenze.
DISCRETO	**7**	Raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento; conoscenze e abilità discrete.	Buona acquisizione delle competenze.
SUFFICIENTE	**6**	Raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento; possesso superficiale di conoscenze ed abilità.	Acquisizione parziale delle competenze.
NON SUFF.	**5**	Mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento; possesso frammentario di conoscenze e abilità.	Acquisizione inadeguata delle competenze.
NON SUFF.	**4**	Mancato raggiungimento di tutti gli obiettivi di apprendimento; scarso possesso di conoscenze e abilità.	Acquisizione del tutto insufficiente delle competenze.

Quadro della valutazione del processo di apprendimento e del livello globale raggiunto dagli alunni:

Voto	Giudizio Sintetico	Descrittori del Processo e del Livello Globale
10	**OTTIMO**	L'alunno lavora in modo autonomo e responsabile con originalità e padroneggia le proprie conoscenze integrandole in maniera efficace.
9	**DISTINTO**	L'alunno lavora in modo autonomo e responsabile con buona padronanza e consapevolezza delle proprie conoscenze e abilità.
8	**BUONO**	L'alunno lavora in maniera autonoma e continuativa con buona padronanza delle conoscenze e delle abilità connesse.
7	**DISCRETO**	L'alunno affronta in modo generalmente autonomo le consegne, dimostrando discreta padronanza delle conoscenze e delle abilità connesse.
6	**SUFFICIENTE**	L'alunno affronta compiti semplici in modo relativamente autonomo, la conoscenza dei contenuti e le sue abilità sono essenziali.
4 / 5	**NON SUFFICIENTE**	L'alunno affronta con grande difficoltà compiti anche molto semplici; nonostante l'aiuto, non raggiunge gli obiettivi minimi.

6. DESCRITTORI PER RELIGIONE CATTOLICA ED ATTIVITÀ ALTERNATIVE

«[…] relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.» (comma 7 art.2)

Quadro dei giudizi sintetici dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative:

Giudizio Sintetico	Descrittori di Prestazione ed Interesse
OTTIMO	L'alunno mostra spiccato interesse per la disciplina, partecipa in modo costruttivo all'attività didattica, sviluppa le indicazioni e le proposte dell'insegnante con un lavoro puntuale, sistematico e con approfondimenti personali.
DISTINTO	L'alunno dimostra interesse, partecipa con puntualità ed assiduità, contribuisce personalmente all'arricchimento del dialogo educativo raggiungendo pienamente gli obiettivi.
BUONO	L'alunno partecipa all'attività scolastica in modo costante, interviene nel dialogo educativo raggiungendo gli obiettivi previsti, le conoscenze sono approfondite.
DISCRETO	L'alunno ha acquisito la maggior parte dei contenuti, le conoscenze sono complete ma con qualche incertezza. Effettua valutazioni parziali e non approfondite.

Giudizio Sintetico	Descrittori di Prestazione ed Interesse
SUFFICIENTE	L'alunno dimostra impegno e partecipazione seppure in modo discontinuo e raggiunge gli obiettivi previsti, anche solo parzialmente.
NON SUFFICIENTE	L'alunno non dimostra interesse per la materia, non partecipa alle attività proposte dall'insegnante e non raggiunge gli obiettivi previsti.

7. VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le attività e i progetti inerenti all'ampliamento/arricchimento dell'offerta formativa saranno valutati con un'azione sistematica di monitoraggio. Le attività di monitoraggio e di valutazione saranno espletate in tre momenti diversi:

- **ex ante:** somministrazione di questionari che mirano all'acquisizione di elementi utili alla programmazione specifica degli interventi didattici;
- **in itinere:** funzione di consentire un controllo sistematico delle varie tappe di avvicinamento agli obiettivi didattici e formativi mediante schede predisposte;
- **ex post:** valutazione sommativa dei risultati conseguiti e riesame complessivo dell'efficacia progettuale.

Attraverso l'elaborazione di report in itinere e alla fine delle attività, i docenti effettueranno il riesame delle procedure progettuali, sia per riferire sullo stato di avanzamento delle singole attività sia per ridefinire la tempistica e l'approccio complessivo.

8. STRATEGIE DI MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Per migliorare i livelli di apprendimento ed adeguarli alle esigenze degli alunni si adotteranno strategie e metodologie didattiche duttili e flessibili quali:

- Learning by doing
- Cooperative learning
- Mentoring
- Peer Tutoring
- Metodo induttivo, interattivo
- Metodo della ricerca azione
- Brainstorming
- Rôle playing
- Problem posing e problem solving
- Spaced learning

Per potenziare le politiche di inclusione verso le varie forme di disagio, certificate e non, e stimolare gli studenti all'autonomia, all'autoriflessione e alla responsabilità, si prevede l'utilizzo di mediatori didattici, attrezzature e ausili informatici, software e sussidi specifici.
L'ICS Falcone, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Per migliorare il percorso/processo formativo degli alunni, la scuola si impegna ad individuare ed adottare le strategie maggiormente efficaci quali:

- Attività di recupero e/o potenziamento individuali o in piccolo gruppo in orario curricolare e/o extracurricolare;

- Eventuali ulteriori strategie di intervento, anche attraverso l'ausilio di esperti esterni.

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni. Qualora si registrino situazioni di scarso rendimento tali da mettere a rischio il successo scolastico degli allievi la Scuola si impegna ad attivare percorsi di recupero e a rendere note alle famiglie le modalità proposte per il recupero delle carenze. Una volta segnalate le difficoltà, la scuola monitora i percorsi di attivazione e l'efficacia delle strategie migliorative messe in atto, mantenendo contatti periodici con la famiglia, in particolare nei casi in cui si ipotizzi la necessità di interventi specifici.

9. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il D.lgs. 62 del 2017 stabilisce che la valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti, attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (comma 5, art.2) e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (comma 3, art.1).

Sono stati individuati cinque indicatori di attribuzione del giudizio sintetico di comportamento utilizzati per i tre ordini dell'Istituto (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado):

Indicatori	Descrizione
Convivenza civile	Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture.
Rispetto delle regole	Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'istituto.
Partecipazione	Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività extrascolastiche.
Responsabilità	Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici.
Relazionalità	Relazioni positive di collaborazione, disponibilità, aiuto.

Scheda di valutazione del comportamento - Scuola dell'Infanzia:

Indicatori	Livello Avanzato	Livello Adeguato	Livello Accettabile
Convivenza civile	Ha piena cura della propria persona; rispetta le persone e le cose.	Ha adeguata cura della propria persona; rispetta le persone e le cose.	Ha limitata cura della propria persona; non sempre rispetta le persone e le cose.
Rispetto regole	Sa rispettare le regole di convivenza.	Sa rispettare le regole fondamentali di convivenza.	Rispetta le regole di convivenza in maniera parziale.
Partecipazione	Dà il suo personale contributo proponendo idee per attività e giochi.	Partecipa in maniera positiva alle attività di gruppo.	Partecipa alle attività di gruppo opportunamente guidato.
Responsabilità	Ha pienamente cura ed è responsabile del materiale proprio e della scuola.	Ha adeguata cura del proprio materiale e di quello della scuola.	Ha parziale cura del proprio materiale e di quello della scuola.

Indicatori	Livello Avanzato	Livello Adeguato	Livello Accettabile
Relazionalità	Collabora attivamente con i compagni e con l'adulto.	Sa collaborare con i compagni e con l'adulto.	Collabora con i compagni e con l'adulto in maniera discontinua.

Quadro della valutazione del comportamento - Scuola primaria e secondaria di I grado:

Giudizio (Voto)	Descrittori Integrali del Comportamento
Ottimo (10)	Convivenza civile: comportamento pienamente rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della Scuola. Rispetto delle regole: pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. Partecipazione: partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. Responsabilità: assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. Relazionalità: atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari.
Distinto (9)	Convivenza civile: comportamento rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e materiali della Scuola. Rispetto delle regole: rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. Partecipazione: partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. Responsabilità: assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. Relazionalità: atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari.
Buono (7-8)	Convivenza civile: comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola. Rispetto delle regole: rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. Partecipazione: partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche. Responsabilità: generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in modo puntuale. Relazionalità: atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari.
Sufficiente (6)	Convivenza civile: comportamento quasi sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola. Rispetto delle regole: rispetto parziale delle regole convenute con continue sollecitazioni da parte dei docenti. Partecipazione: partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche. Responsabilità: parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici. Relazionalità: atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari.

Giudizio (Voto)	Descrittori Integrali del Comportamento
Non sufficiente (5)	Convivenza civile: comportamento spesso poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola. Rispetto delle regole: scarso rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di alcuni provvedimenti disciplinari. Partecipazione: scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. Responsabilità: scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici. Relazionalità: atteggiamento generalmente scorretto nei confronti di adulti e pari.

10. INIZIATIVE PER LA VALORIZZAZIONE DEI COMPORTAMENTI POSITIVI

La scuola promuove attività finalizzate all'acquisizione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi attraverso l'attivazione di specifici progetti di arricchimento dell'Offerta Formativa e l'osservazione dell'alunno in situazione.

11. SANZIONI DISCIPLINARI E CRITERI DI IRROGAZIONE

Principi Generali

• Personalità della responsabilità disciplinare: La responsabilità disciplinare è personale; nessuno può essere sanzionato per azioni commesse da altri.

• Tempestività e proporzionalità: Nessuna sanzione può essere irrogata senza che sia stata data all'alunno la possibilità di esporre le proprie ragioni. La sanzione deve essere proporzionata alla gravità della infrazione disciplinare e orientata alla riflessione e alla riparazione del danno (natura educativa della sanzione).

• Esclusione di sanzioni lesive: Sono assolutamente vietate le sanzioni che influiscano negativamente sul profitto scolastico o che offendano la dignità dello studente.

Tipologia delle Infrazioni e delle Sanzioni

- Infrazioni lievi (mancanze episodiche o di modesta entità): Dimenticanza del materiale, ritardi, disturbo occasionale. Sanzioni applicabili: Richiamo verbale, nota sul registro elettronico, attività di riflessione guidata.
- Infrazioni di media gravità (reiterate o lesive del clima di lavoro): Mancato rispetto reiterato delle regole, offese verbali, danneggiamento parziale, atti di bullismo non gravi. Sanzioni applicabili: Allontanamento temporaneo dalle lezioni (fino a 1-3 giorni), con obbligo di frequenza e svolgimento di attività di studio o utilità sociale interna.
- Infrazioni gravi (lesive dell'incolumità o sicurezza): Atti di violenza fisica grave, minacce gravi, spaccio di stupefacenti, danneggiamento doloso e grave. Sanzioni applicabili: Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica superiore a 15 giorni con percorsi di recupero educativo mirati e attività di cittadinanza solidale.

Organi Competenti

• Il singolo docente: Richiamo verbale o annotazione sul registro.

• Il Consiglio di classe: Competente per l'allontanamento temporaneo fino a 15 giorni.

• Il Dirigente Scolastico: Intervento d'urgenza nei casi più gravi.

• L'Organo di Garanzia Interno: Esame dei ricorsi presentati da famiglie o studenti.

Criteri di Graduazione e Misure Riparatorie

In coerenza con la Legge 150/2024, l'istituto privilegia un approccio riparatorio: la sanzione dell'allontanamento può essere convertita o accompagnata da attività di utilità sociale o di cittadinanza solidale all'interno dell'istituzione scolastica, tenendo conto dell'effettivo ravvedimento dello studente.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Rosa Petrella

12. VALUTAZIONE E D.S.A.

Le modalità di valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento sono fissate nell'art.11 del D.lgs. 62 del 2017 nel quale si stabilisce che:

> *«per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della Legge 170 del 2010, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe» (comma 9 art.11)*

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, devono essere coerenti con il PEI che contiene le attività didattiche individualizzate e personalizzate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative ritenuti dal Consiglio di classe più idonei.

13. CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO

L'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del 1° ciclo d'istruzione è regolata dal D.lgs. 62/2017:

Scuola Primaria (art. 3 D.Lgs. 62/2017):

> *«1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. 2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. 3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.»*

Scuola Secondaria di Primo Grado (art. 6 D.Lgs. 62/2017):

> *«1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'art. 4, comma 6, del decreto del DPR 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo. 2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. 3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei*

livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.»

Criteri Generali per la Non Ammissione nella Scuola Primaria

La non ammissione può essere proposta solo se concorrono i seguenti 4 fattori simultanei:

1. Inutilità delle misure di recupero attivate: Aver attivato e documentato durante l'anno scolastico percorsi di personalizzazione/recupero che non hanno comunque prodotto un'evoluzione significativa nei processi di apprendimento dell'alunno/a.

2. Grave e diffusa assenza di strumentalità di base: Presenza di gravi carenze nell'acquisizione delle strumentalità di base (lettura, scrittura, calcolo) tali da non consentire al bambino di seguire il percorso d'apprendimento dell'anno successivo nemmeno con opportuni adattamenti didattici.

3. Mancanza persistente e non giustificata di frequenza: Assenze prolungate e ingiustificate che abbiano impedito qualsiasi possibilità di valutazione continuativa e di intervento didattico formativo (fatti salvi i casi di gravi motivi di salute certificati o situazioni particolari).

4. Valutazione dell'impatto pedagogico/emotivo: Il team docente deve attestare che la ripetenza dell'anno scolastico sia l'unica misura idonea a favorire il processo di maturazione globale, la stima di sé e le relazioni del bambino, evitando un grave disagio evolutivo.

Criteri Generali per la Non Ammissione nella Scuola Secondaria

Il Consiglio di Classe delibera la NON ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo in presenza di una delle seguenti combinazioni di insufficienze:

- Insufficienza non grave (voto 5) in 5 discipline;
- Insufficienza grave (voto 4) in 3 discipline;
- Insufficienza grave (voto 4) in 2 discipline + Insufficienza non grave (voto 5) in 2 discipline;
- Insufficienza grave (voto 4) in 1 disciplina + Insufficienza non grave (voto 5) in 3 discipline.

Esclusione dall'Esame di Stato:

La NON AMMISSIONE all'esame di Stato è deliberata anche se gli alunni:

• sono incorsi nella sanzione disciplinare dell'esclusione dallo scrutinio finale (art. 4 commi 6 e 9-bis DPR 249/1998);

• non hanno partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese.

14. VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO (SECONDARIA 1° GRADO)

Requisito d'obbligo: Frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato.

Il Consiglio di Classe, verificato il raggiungimento di accettabili livelli di apprendimento, può concedere deroghe motivate nei seguenti casi:

1. Gravi motivi di salute adeguatamente documentati che comportino l'assoluta incompatibilità con la frequenza;

2. Terapie e/o cure programmate che richiedano un temporaneo allontanamento dalla scuola;

3. Temporanei allontanamenti disposti dall'autorità giudiziaria o resi necessari da eccezionali esigenze familiari certificate;

4. Tardiva iscrizione non causata da inadempienza dei genitori (alunni stranieri o inseriti tardivamente) o minori affidati dall'autorità;

5. Partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;

6. Rientro nella terra di origine per alunni stranieri ai fini del rinnovo del permesso di soggiorno;

7. Ulteriori ipotesi non comprese nei punti precedenti e coerenti con l'impostazione d'istituto.

15. ESAME CONCLUSIVO DEL 1° CICLO E CERTIFICAZIONE COMPETENZE

Voto di Ammissione e valutazione conclusiva

In base alla normativa vigente, il peso da attribuire al voto di ammissione è pari al 50% del voto finale ed è ottenuto dalla media dei voti conseguiti nel II quadrimestre nei tre anni, con un peso del 10% per il primo anno, 10% per il secondo anno e del 30% per il terzo anno.

Il restante 50% del voto finale scaturisce dalle prove di esame: attribuendo un peso del 10% al voto della prova scritta di italiano, un altro 10% al voto della prova scritta sulle competenze logico-matematiche, un ulteriore 10% al voto della prova scritta delle lingue straniere e il rimanente 20% al colloquio pluridisciplinare.

Struttura delle Prove d'Esame (D.M. 741/2017)

1. Prova scritta di Italiano (o lingua di insegnamento);

2. Prova scritta Logico-Matematica;

3. Prova scritta di Lingue Straniere (articolata in 2 sezioni);

4. Colloquio Multidisciplinare per la valutazione globale del profilo.

Voto Finale d'Esame: Media aritmetica tra il Voto di Ammissione e la Media delle Prove d'Esame (Scritte + Colloquio).

Certificazione delle Competenze (D.M. 742/2017)

Rilasciata al termine della Classe 5ª Primaria e della Classe 3ª Secondaria. Per la scuola secondaria, il modello nazionale è integrato dalla sezione redatta da INVALSI (Italiano, Matematica e comprensione/uso della lingua Inglese).

16. GRIGLIE DI VALUTAZIONE DIPARTIMENTALI (SECONDARIA 1° GRADO)

16.1 Scala di Valutazione Disciplinare (Italiano, Storia, Geografia)

Livello	Procedura	Giudizio	Voto	Descrittori Integrali di Prestazione
BASSO	RECUPERO	Non Suff. -	**≤ 4**	Nessuna conoscenza e competenza acquisita. Conoscenze errate o minime dei contenuti basilari. Mancata risposta o risposta priva di significato. Partecipazione e impegno nullo, metodo disorganizzato. Obiettivi fermi ai carenti livelli di partenza. Conoscenze frammentarie, approssimative, incomplete e superficiali. Impossibilità di applicazione in contesti noti con errori gravi. Esposizione scorretta e meno che essenziale.

Livello	Procedura	Giudizio	Voto	Descrittori Integrali di Prestazione
MEDIO BASSO	RECUPERO	Non Suff.	**5**	Conoscenze generiche e parziali applicate a fatica. Difficoltà nell'organizzazione del lavoro. Limitata capacità di applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione non sempre lineare e coerente, scarsa autonomia di rielaborazione. Obiettivi raggiunti solo in parte.
MEDIO	CONSOLID.	Sufficiente	**6**	Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari principali. Sufficiente autonomia nell'organizzazione. Elementare ma pertinente capacità di comprensione e analisi, accettabile applicazione di regole. Lessico essenziale ma appropriato. Obiettivi base raggiunti in modo essenziale.
MEDIO ALTO	POTENZIAM.	Buono	**7**	Conosce tutti gli argomenti trattati, effettua collegamenti e applica le conoscenze in compiti complessi nonostante qualche errore. Se guidato effettua analisi e sintesi complete ma non approfondite. Lessico appropriato. Obiettivi raggiunti in modo adeguato.
MEDIO ALTO	POTENZIAM.	Distinto	**8**	Conosce in modo approfondito gli argomenti trattati, fa collegamenti ed esegue compiti complessi senza errori. Analisi, sintesi e valutazioni complessivamente corrette. Lessico ricco e appropriato. Obiettivi raggiunti in modo sostanzialmente completo.
ALTO	ECCELLENZA	Ottimo	**9**	Conoscenze ampie, ben articolate e molto approfondite applicate in contesti nuovi senza errori. Analisi e sintesi complete e approfondite, valutazioni autonome. Padronanza del linguaggio specifico. Collega conoscenze pluridisciplinari.
ALTO	ECCELLENZA	Ottimo +	**10**	Piena padronanza eccellente con approfondimenti personali autonomi, rielaborazione critica in ogni contesto.

16.2 Rubrica di Valutazione di Matematica

Dimensione	Voto 4	Voto 5	Voto 6	Voto 7	Voto 8	Voto 9	Voto 10
Conoscenza elementi	Frammentaria	Parziale	Essenziale	Non sempre precisa	Completa	Completa e approfondita	Completa, approfondita e organica

Dimensione	Voto 4	Voto 5	Voto 6	Voto 7	Voto 8	Voto 9	Voto 10
Applicazione relazioni	Confusa e inadeguata	In contesti semplici guidato	In contesti semplici	In contesti noti abbastanza corretto	Corretto ed efficace	Sicuro in contesti complessi	Padronanza assoluta e strategie personali
Risoluzione problemi	Molti errori guidato	Problemi semplici con incertezza	Problemi elementari	Problemi non complessi autonomo	Problemi in contesti noti	Contesti nuovi autonomo	Deduzione principi generali in contesti complessi
Linguaggio specifico	Solo alcuni termini	Semplice e parziale	Essenziale	Generalmente corretto	Corretto e appropriato	Formale e corretto	Chiaro, rigoroso e formale
Competenze digitali (GeoGebra/Excel)	Gravi difficoltà	Solo se guidato	Funzioni base se guidato	Costruisce grafici guidato	Corretto ed efficace	Autonomo in esplorazione	Autonomo, critico e creativo

16.3 Rubrica di Valutazione di Scienze

Dimensione	Voto 4	Voto 5	Voto 6	Voto 7	Voto 8	Voto 9	Voto 10
Conoscenze e Lessico	Frammentario	Parziale e semplice	Essenziale	Abbastanza completo	Completo e corretto	Completo e approfondito	Organico, rigoroso e formale
Osservazione Fenomeni	Senza aspetti significativi	Semplice senza relazioni	Proprietà e analogie se guidato	Autonomo in fatti semplici	Dettagliato	In situazioni complesse	Nuove situazioni autonomo
Risoluzione Problemi	Con difficoltà	Alcune relazioni guidato	Elementi essenziali	Relazioni corrette	Formulazione ipotesi	Ipotesi in contesti nuovi	Interpretazione su leggi e principi

16.4 Griglia di Valutazione di Tecnologia e Disegno Tecnico

Voto	Conoscenze Tecnologiche	Espressione e Linguaggio Specifico	Capacità Analisi e Pratica Grafica
4	Molto limitate e confuse	Scorretto, non usa linguaggio della disciplina	Disegno molto sporco, impreciso, uso errato degli strumenti
5	Limitate e parziali	Poco chiaro e lacunoso	Esecuzione incompleta, disegno poco pulito e incerto
6	Superficiali ed essenziali	Semplice, uso parziale del linguaggio specifico	Sufficientemente appropriato, disegno abbastanza pulito
7	Sostanzialmente complete	Coerente e corretto	Esecuzione corretta con qualche incertezza, elaborati accurati
8	Corrette e sicure	Lessico appropriato e corretto	Disegno pulito e preciso, strumenti usati con sicurezza

Voto	Conoscenze Tecnologiche	Espressione e Linguaggio Specifico	Capacità Analisi e Pratica Grafica
9	Approfondite ed elaborate	Lessico sempre appropriato e specifico	Elaborati grafici eseguiti in modo autonomo, pulito e preciso
10	Complete, approfondite e personali	Ricca, personale e autonoma	Esecuzione ottimale, precisa, accurata e originale

16.5 Griglia di Valutazione di Arte e Immagine

Voto	Livello	Esprimersi e Comunicare	Osservare e Leggere	Comprendere Opere
10	AVANZATO	Compone in modo disinvolto e originale ispirandosi alla storia dell'arte	Legge immediatamente le regole compositive in modo critico	Comprende significati intrinseci e contestualizzazione storica
9	AVANZATO	Compone immagini in maniera originale e personale	Analizza le opere comprendendone il significato profondo	Comprende le opere in maniera abbastanza approfondita
8	INTERMEDIO	Compone in maniera abbastanza originale e personale	Riconosce le regole compositive e descrive accuratamente	Riconduce le opere al periodo storico e usa linguaggio corretto
7	INTERMEDIO	Utilizza tecniche in maniera non sempre originale	Scorge alcune regole e intuisce il significato	Riconduce le opere alla corrente con linguaggio abbastanza corretto
6	BASE	Esecuzione essenziale e guidata	Intuisce poche regole compositive	Riconduce alcune opere con linguaggio elementare
5	INIZIALE	Non padroneggia le tecniche figurative	Descrive la realtà in maniera superficiale	Conoscenza incompleta e superficiale degli stili
4	INIZIALE	Gravi difficoltà ed incertezze figurative	Non comprende il significato delle immagini	Non riconosce gli stili artistici

16.6 Griglia di Valutazione di Musica

Voto	Livello	Esecuzione Vocale/Strumentale	Notazione e Teoria	Ascolto e Storia Musica
10	AVANZATO	Scioltezza, intonazione, sicurezza ed espressività	Lettura notazione con scioltezza e padronanza	Ascolto articolato e rielaborazione personale decisa
9	AVANZATO	Riproduce strutture ritmiche con completezza	Notazione consapevole e appropriata	Ascolto funzionale e completo

Voto	Livello	Esecuzione Vocale/Strumentale	Notazione e Teoria	Ascolto e Storia Musica
8	INTERMEDIO	Riproduzione corretta ma non brillante	Lettura notazione appropriata	Buona abilità di ascolto e contestualizzazione
7	INTERMEDIO	Riproduzione discreta con poca autonomia	Lettura notazione accettabile e parziale	Discrete abilità di ascolto e contestualizzazione
6	BASE	Riproduzione semplice e guidata	Lettura notazione semplice se guidato	Ascolto superficiale e semplice
5	INIZIALE	Incompleta e frammentaria	Lacune ed incertezze nella notazione	Ascolto limitato e impreciso
4	INIZIALE	Grave difficoltà strumentale e ritmica	Difficoltà nell'analisi notazionale	Scarse abilità musicali

16.7 Griglia di Valutazione di Lingue Straniere (Inglese e Francese)

Voto	Giudizio	Conoscenze e Abilità	Comunicazione ed Esposizione
9 / 10	Ottimo	Ampie, ben articolate e molto approfondite	Corretta, scorrevole, padronanza lessicale e rielaborazione personale con approfondimenti.
8	Distinto	Approfondite e ben collegate	Corretta con lessico ricco ed appropriato, raggiungimento sostanzialmente completo.
6 / 7	Sufficiente / Buono	Semplici/appropriate nei contenuti principali	Pertinente, essenziale o corretto, raggiungimento essenziale (6) o adeguato (7).
5	Non Sufficiente	Generiche e parziali	Non sempre lineare, scarsa autonomia, obiettivi raggiunti solo in parte.
≤ 4	Non Suff. -	Frammentarie, errate o nulle	Scorretta, poco chiara, risposta priva di senso, obiettivi non raggiunti / fermi alla partenza.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Avv. Rosa Petrella